



COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI

Provincia di Padova

**RELAZIONE DI FINE
MANDATO
ANNI
2014 - 2019**

(art. 4 del decreto legislativo 6.9.2011, n. 149)

Trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per il Veneto

Con nota prot. 5553 del 29.03.2019

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	Pag. 1
Parte I - Dati generali	
Dati generali	Pag. 2
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	Pag. 6
Attività tributaria	Pag. 7
Attività amministrativa	Pag. 9
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	Pag. 16
Equilibrio parte corrente e parte capitale	Pag. 18
Risultato della gestione	Pag. 22
Utilizzo avanzo di amministrazione	Pag. 24
Gestione dei residui	Pag. 25
Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica	Pag. 28
Indebitamento	Pag. 29
Strumenti di finanza derivata	Pag. 30
Conto del patrimonio	Pag. 31
Conto economico	Pag. 32
Riconoscimento debiti fuori bilancio	Pag. 33
Spesa per il personale	Pag. 34
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	Pag. 36
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	Pag. 37
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	Pag. 38
Risultati di esercizio delle principali società controllate	Pag. 38
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	Pag. 39
Firma e certificazione	Pag. 40

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale. La Relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal Sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. La Relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del Comune da parte del Sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata all'organo di revisione, con l'indicazione della data di trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I

DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente	13.205	13.177	13.164	13.104	13.112

1.2 Organi politici

Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica	Nomina
Boratto Gerry	Sindaco	Dal 10.06.2014
Lago Sonia	Assessore – Vice Sindaco	Dal 10.06.2014
Cecchin Silvia	Assessore	Dal 10.06.2014
Bolzon Gianfranco	Assessore	Dal 10.06.2014
Carlon Attilio	Assessore	Dal 10.06.2014 al 01.09.2016
Baron Stefania	Assessore	Dal 01.09.2016
Grigolon Gianfranco	Assessore esterno	Dal 10.06.2014

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica	Nomina
Boratto Gerry	Sindaco	Dal 10.06.2014
Conte Maurizio	Consigliere	Dal 10.06.2014 al 07.07.2015
Calzavara Valentina	Consigliere	Dal 10.06.2014 al 23.7.2016
Carlon Attilio	Consigliere	Dal 10.06.2014
Baron Stefania	Consigliere	Dal 10.06.2014
Cecchin Silvia	Consigliere	Dal 10.06.2014
Lago Sonia	Consigliere- Vice Sindaco	Dal 10.06.2014
Lago Valter	Consigliere	Dal 10.06.2014
Bolzon Gianfranco	Consigliere	Dal 10.06.2014
Petrin Tiziano	Consigliere	Dal 10.06.2014
Volpe Luigi	Consigliere	Dal 10.06.2014
Zen Pierfrancesco	Consigliere	Dal 10.06.2014
Resoli Rossella	Consigliere	Dal 10.06.2014
Campagnolo Diego	Consigliere	Dal 10.06.2014
Marostica Laura	Consigliere	Dal 10.06.2014
Zorzato Pietro	Consigliere	Dal 10.06.2014
Cimolin Arianna	Consigliere	Dal 17.07.2015 – Surroga Conte
Bordignon Alberto	Consigliere	Dal 01.10.2016 – Surroga Calzavara
Grigolon Gianfranco	Consigliere	Eletto consigliere comunale a seguito elezioni del 25.5.2014 – presentato dimissioni il 29.5.2014

Zanchin Giuseppe	Consigliere	Surroga del Consigliere dimissionario Grigolon Gianfranco in data 10.06.2014
------------------	-------------	--

1.3 Struttura organizzativa

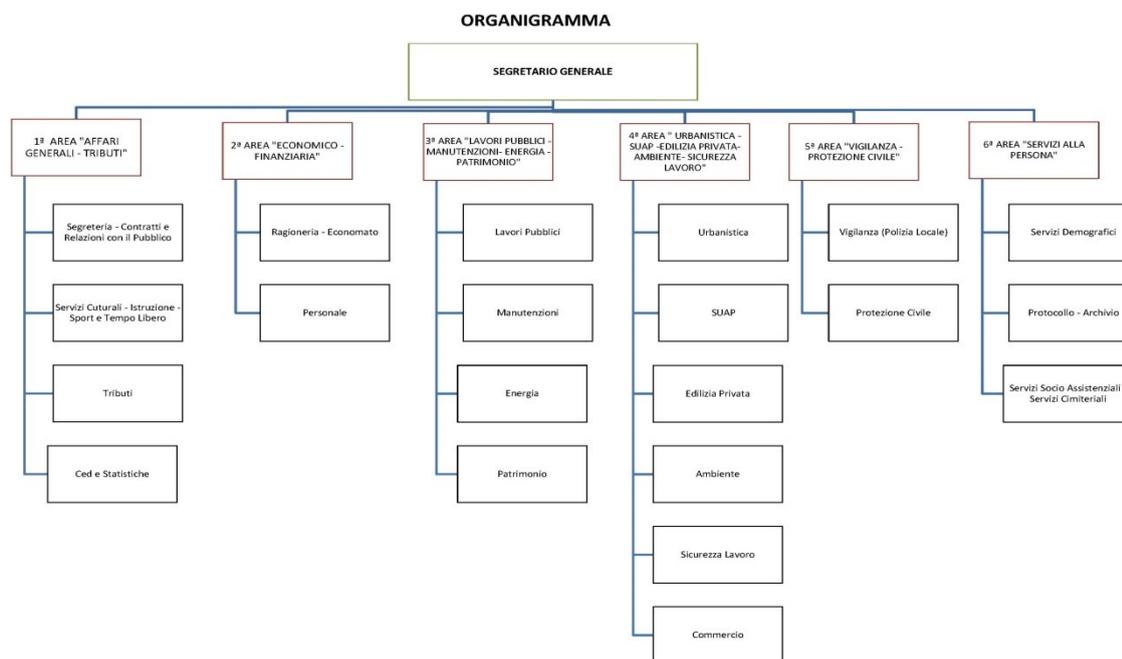
La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Segretario: **Bagliolid Stella**

N. posizioni organizzative: **6**

N. totale personale dipendente: **38**

Organigramma



1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

Nel periodo di mandato:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- L'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- L'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, e da ultimo sul pareggio di bilancio, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Particolarmente critica per questo Ente è la carenza del personale dipendente in rapporto agli abitanti (1/345,05), criticità che andata aumentando a causa del contenimento della spesa del personale.

Dalla tabella che segue vengono evidenziati i dati numerici del personale dipendente nei rispettivi anni.

	2014	2015	2016	2017	2018
Personale dipendente	39	38	37	35	38

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Come si può vedere dalla tabella che segue l'Ente non risulta in situazione di deficitarietà strutturale poiché a fine mandato nessun parametro obiettivo di deficitarietà risulta positivo.

Parametri obiettivi	Rendiconto inizio mandato	Rendiconto fine mandato
Parametri positivi	1 su 10	0 su 8

PARTE II**ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA****2.1 ATTIVITÀ NORMATIVA**

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le “fonti” del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell’organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

ATTI DI MODIFICA STATUTARIA O MODIFICA/ADOZIONE REGOLAMENTARE APPROVATI DURANTE IL MANDATO

- Attività normativa Consiglio Comunale

Delibera Consiglio Comunale n. 29 DEL 08.09.2014	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC). APPROVAZIONE
Delibera Consiglio Comunale n. 30 DEL 08.09.2014	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE
Delibera Consiglio Comunale n. 31 DEL 08.09.2014	REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI ASSISTENZIALI ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DISAGIATE - MODIFICA
Delibera Consiglio Comunale N. 27 DEL 30.07.2015	ISTITUZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF – APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO E DETERMINAZIONE DI ALIQUOTE ED ESENZIONI PER L'ANNO 2015
Delibera Consiglio Comunale N. 5 DEL 15.02.2016	RECESSO DALLA CENTRALE DI COMMITTENZA DELLA PROVINCIA DI PADOVA E COSTITUZIONE DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI SAN MARTINO DI LUPARI E TOMBOLO. APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE E DEL REGOLAMENTO DI ISTITUZIONE, DISCIPLINA E FUNZIONAMENTO
Delibera Consiglio Comunale N. 17 DEL 16.05.2016	APPROVAZIONE NUOVO STATUTO COMUNALE
Delibera Consiglio Comunale N. 24 DEL 01.10.2016	MODIFICA STATUTO DEL COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI
Delibera Consiglio Comunale N. 26 DEL 01.10.2016	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO CIVILE DEGLI ANZIANI
Delibera Consiglio Comunale N. 27 DEL 01.10.2016	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AGRO-ALIMENTARI TRADIZIONALI LICALI ISTITUZIONE DELLA DE.CO. (DENOMINAZIONE COMUNALE)
Delibera Consiglio Comunale N. 18 DEL 17.07.2017	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI CONTABILITA'
Delibera Consiglio Comunale N. 19 DEL 17.07.2017	REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA DEI COMUNI ADERENTI AL DISTRETTO DI POLIZIA LOCALE PD1A “D.G.R.V. n. 2350 del 08.08.2008” - MODIFICA
Delibera Consiglio	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEI PRODOTTI FITOSANITARI NELLE AREE

Comunale 28 DEL 29.09.2017	FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE O DA GRUPPI VULNERABILI
Delibera Consiglio Comunale N. 37 DEL 20.12.2017	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI
Delibera Consiglio Comunale n. 9 del 16.04.2018	REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO E L'ORGANIZZAZIONE DEL DISTRETTO DI PROTEZIONE CIVILE DENOMINATO "ALTA PADOVANA".

- Attività normativa Giunta Comunale

Delibera Giunta Comunale n. 129 DEL 16.11.2015	PRESA ATTO REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG) PER LE PARI OPPORTUNITA', LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA CONTRO LE DISCRIMINAZIONI
Delibera Giunta Comunale n. 4 DEL 19.01.2015	DISCIPLINA DELL'ORGANO DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE, MODIFICA ED INTEGRAZIONE 'ART. 17 DEL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI;
Delibera Giunta Comunale n. 58 DEL 25.05.2015	REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI - PROCEDURA INTERNA PER IL CONFERIMENTO IN VIA SOSTITUTIVA DEGLI INCARICHI AI SENSI DELL'ART. 18 DEL D.LGS. N. 39/2013.
Delibera Giunta Comunale n. 16 DEL 08.02.2016	NUOVO SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DEL COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI
Delibera Giunta Comunale n. 163 DEL 19.12.2016	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI EXTRA ISTITUZIONALI AI DIPENDENTI COMUNALI
Delibera Giunta Comunale n. 129 DEL 16.11.2015	PRESA ATTO REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG) PER LE PARI OPPORTUNITA', LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA CONTRO LE DISCRIMINAZIONI
Delibera Giunta Comunale n. 65 DEL 15.05.2017	REGOLAMENTO IN MATERIA DI ACCESSO CIVICO E ACCESSO GENERALIZZATO

2.2 ATTIVITA' TRIBUTARIA

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

ICI / IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	-	-	-	-	-
Detrazione abitazione principale	-	-	-	-	-
Aliquota altri immobili	7,60 ‰	7,60‰	7,60‰	7,60‰	7,6‰
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	-	-	-	-	-

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	-	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
Fascia esenzione	-	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Differenziazione aliquote	-	NO	NO	NO	NO

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
Costo pro capite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.3 ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni è disciplinato dal titolo IX del Regolamento di contabilità ed è così articolato:

- a) controllo di gestione finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa ed ottimizzare il rapporto tra costi e risultati;
- b) controllo di regolarità amministrativa e contabile finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nonché la regolarità contabile degli atti;
- c) controllo sugli equilibri finanziari finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

2.3.2 Controllo di gestione

Per l'esercizio del controllo di gestione, vengono utilizzati i seguenti strumenti:

In fase di programmazione:

- Adozione del Piano Esecutivo (P.E.G.), unificato al Piano delle Performances, articolato in schede progetto alle quali sono associati degli elementi di valutazione (indicatori e diagrammi di Gantt), utili nel monitoraggio dell'avanzamento degli obiettivi programmati;

In fase di monitoraggio:

- Elaborazione a cura dei Responsabili dei servizi di Reports semestrali sullo stato di attuazione degli obiettivi P.E.G. (rilevazione scostamenti tra obiettivi e risultati);

In fase di rendicontazione e valutazione:

- Relazioni sullo stato di attuazione dei documenti di programmazione (Stato di Attuazione P.E.G., Relazione sulla Performance);
- Reportistica diretta all'Organismo di Valutazione a supporto della valutazione delle prestazioni del personale.

2.3.4 Valutazione delle performance

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 16 dell'8.2.2016 è stato recepito, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2009, e dell'art. 17 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, il "Sistema di misurazione e valutazione della performance e sistema premiante del Comune di San Martino di Lupari", quale strumento utile e necessario per migliorare la qualità dei servizi e la competenza dei dipendenti, intendendo per performance il contributo che un soggetto (organizzazione, unità organizzativa, singolo individuo) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita.

Le principali fasi del ciclo di gestione della performance sono:

- pianificazione: L'Ente adotta i documenti di programmazione previsti per legge (Relazione Previsionale e Programmatica fino all'anno 2015 e, con l'applicazione a regime della contabilità armonizzata, il Documento Unico di Programmazione, Bilancio di Previsione annuale e triennale, Piano Esecutivo di Gestione). In particolare, la Giunta Comunale approva il Piano Esecutivo di Gestione contenente sia le risorse finanziarie attribuite a ciascuna Area sia l'individuazione degli obiettivi per l'anno di riferimento ai Responsabili di Area. La Giunta individuerà per ciascuna Area gli obiettivi di miglioramento e sviluppo. Il Piano Esecutivo di Gestione articolato in schede obiettivo costituisce il Piano delle Performance.
- Monitoraggio: agli organi di vertice politico-amministrativo e agli apicali è assegnata anche la responsabilità del monitoraggio e degli eventuali interventi correttivi, riservando un ruolo di supporto ("accompagnamento") dell'Organismo di Valutazione (OdV) che deve monitorare e supportare metodologicamente il funzionamento complessivo del sistema.
- Valutazione: sulla base delle risultanze del sistema di misurazione, l'OdV propone al vertice politico-

amministrativo la valutazione degli apicali.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento. In relazione agli organismi societari di cui sopra si esprimono le seguenti considerazioni:

Con deliberazione di C.C. n. 4 del 30.03.2015 è stato avviato, ai sensi dell'art. 1, comma 611, della Legge n. 190/2014 il processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, dirette ed indirette.

Con lo stesso provvedimento, nell'approvare il piano operativo, si incaricava la Società ETRA Spa di valutare con SE.T.A. Spa gli aspetti giuridici, economici e patrimoniali ai fini dell'individuazione delle misure utili a dare attuazione al piano operativo di razionalizzazione in quanto è stata prevista la dismissione.

Con deliberazione di C.C. n. 30 del 30.07.2015 è stato dato il parere favorevole alla proposta di fusione per incorporazione di SE.T.A. Spa in ETRA Spa, in attuazione del piano operativo di razionalizzazione.

Con deliberazione di C.C. n. 6 del 15.02.2016 è stato approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie indirettamente detenute da ETRA Spa, che risultano essere le seguenti:

1. E.B.S. –Etra Biogas Schiavon s.a.r.l., nella misura del 99%;
2. Sintesi s.r.l. nella misura del 100%;
3. Pronet s.r.l. in liquidazione nella misura del 26,34%;
4. NET-T s.r.l. nella misura del 10,04%;
5. ASI s.r.l. nella misura del 40%;
6. Unicaenergia s.r.l. nella misura del 42%;
7. Etra Energia s.r.l. nella misura del 49%;
8. Viveracqua s.c.a.r.l. nella misura del 13,31%;
9. Onenergy s.r.l. nella misura del 30%, attraverso la controllata Sintesi s.r.l.

Con comunicazione del 08.02.2017, la Società Etra ha informato che – con atto del Notaio Giuseppe Fietta in data 22.12.2016 n. 217176 Rep e N. 80466 Rac, è stato ultimato il progetto di fusione per incorporazione anche della Società Seta Spa in Etra Spa, con effetto dal 01.01.2016, e conseguentemente è variata la quota di partecipazione di questo Comune nella Società Etra Spa dal 2,18% al 2,37%.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 29.09.2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del Dlgs 19.08.2016 n. 175, con il mantenimento della quota di partecipazione nella società partecipata ETRA.

la situazione attuale delle partecipazioni indirette dell'Ente, in quanto partecipate direttamente da Etra Spa, è la seguente:

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo o tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta
B	C	D	E	F	G	H
04042120230	VIVERACQUA S.C.A.R.L.	2011	ETRA SPA	2,37	0,315	servizi di committenza (art. 4, co.2, lett.e) e produzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti allo svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co.2, lett.d)
04500830288	E.B.S. - ETRA BIOGAS SCHIAVON SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	2010	ETRA SPA	2,37	2,346	Produzione energia elettrica da biogas da codigestione anaerobica di biomasse vegetali e zootecniche con finalità di abbattimento dell'azoto
02654960281	NE-T TELERETE NORDEST S.R.L.	1996	ETRA SPA	2,37	0,237	La progettazione, la realizzazione, l'installazione, la manutenzione e la gestione di impianti e reti di telecomunicazione, di proprietà della società o di terzi per l'esercizio, dei servizi di comunicazione, lo svolgimento di attività e la prestazione di servizi connessi
04518370285	UNICAENERGIA SRL	2010	ETRA SPA	2,37	0,995	Società in fase di avvio. La progettazione, costruzione, ristrutturazione, gestione, manutenzione ed esercizio di impianti di produzione di energia idroelettrica, oltre alla sua commercializzazione
03685100285	SINTESI SRL	2001	ETRA SPA	2,37	2,37	L'esecuzione di analisi, studi ivi compresi quelli di fattibilità tecnica ed economica e gestionale, ricerche, indagini, rilevazioni, pianificazioni, consulenze, progettazioni, direzione dei lavori, valutazioni di congruità tecnico-economica, collaudi e monitoraggi, studi di impatto controllo e gestione ambientale, la fornitura di servizi energetici integrati ovvero altre misure di miglioramento dell'efficienza energetica.
04038770287	AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL	2005	ETRA SPA	2,37	0,474	Attività strumentali. Servizi di elaborazione dati per la gestione amministrativa dei Comuni e delle Unioni dei ComuniSoci, servizi informativi e di comunicazione, di tutela e valorizzazione del territorio.

Relazione di fine mandato 2019

04199060288	ETRA ENERGIA SRL	2007	ETRA SPA	2,37	1,161	La commercializzazione di energia nelle sue diverse forme (elettrica, calore, gas, altre).
03557860289	PRONET SRL IN LIQUIDAZIONE	2000	ETRA SPA	2,37	0,624	In liquidazione - Attività di direzione aziendale

PRINCIPALI AZIONI INTRAPRESE NEL CORSO DEL MANDATO 2014/2019

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI

Si riportano di seguito i principali investimenti e interventi effettuati durante il mandato nel territorio comunale:

Descrizione	Pagato CA 2014	Pagato CA 2015	Pagato CA 2016	Pagato CA 2017	Pagato CA 2018
PROGETTO VIDEOSORVEGLIANZA	7.500,00	0	0	0	0
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI PATRIMONIALI	215.941,40	57.405,81	82.620,36	147.792,19	162.549,99
IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA CASEMA CARABINIERI	0	0	10.794,99	0	0
REALIZZAZIONE NUOVO ARCHIVIO	0	0	25.000,00	0	0
CERTIFICATI PREVENZIONE INCENDI	0	0	0	16.115,50	16.284,50
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE	0	7.314,65	11.195,43	927,2	9.903,19
ADEGUAMENTO SICUREZZA STRUTTURE SCUOLA MATERNA CAMPRETTO	6.020,73	0	2.041,52	0	0
RIFACIMENTO COPERTURA SCUOLA DELL'INFANZIA CAMPAGNALTA	0	0	0	131.936,55	0
ADEGUAMENTO MENSA SCOLASTICA (RILEV. IVA)	0	0	0	0	10.000,00
ACQUISTO MEZZO PER TRASPORTO PASTI	0	0	0	2.867,00	14.450,81
ADEGUAMENTO SICUREZZA STRUTTURA SCUOLA MATERNA-ELEMENTARE BORGHETTO (ALIENAZIONI)	0	0	3.997,97	0	0
ADEGUAMENTO SCUOLA ELEMENTARE CAMPAGNALTA	28.258,11	0	0	11.089,31	0
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	123.355,69	7.343,29	48.849,03	52.274,08	36.905,13
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA CAMPRETTO	0	0	141.824,00	19.068,25	0
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'ISTITUTO SCOLASTICO A.DIAZ DI BORGHETTO - CONTRIBUTO	0	0	0	104.665,25	51.026,59
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA BORGHETTO	0	0	0	555.687,89	236.988,48
LAVORI RIFACIMENTO IMPIANTO ELETTRICO E COPERTURA, ADEGUAMENTO SISMICO E RISP.ENERGETICO SCUOLA BORGHETTO	0	0	5.582,72	6.087,80	0
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA SECONDARIA	8.965,88	691,42	61.171,35	354,21	0
RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE FOGNATURA	0	0	188.000,00	0	0
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	35.117,76	7.396,86	12.438,39	24.629,52	37.182,00

REALIZZAZIONE CAMPO DA GIOCO MULTIFUNZIONALE	0	0	12.167,06	307.886,27	112.639,14
SISTEMAZIONE ED ASFALTATURA VIA LEONARDO	0	0	67.361,00	0	0
RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE VIA ROMA	92.280,09	143.320,81	4.694,74	0	0
SISTEMAZIONE CENTRO CAPOLUOGO	6.633,92	135.691,53	60.180,23	0	0
SISTEMAZIONE E REALIZZ. PARCHEGGI PARCO MANIN	0	0	0	6.975,05	88.373,52
LAVORI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA PASUBIO	7.094,06	155.203,75	120.894,65	0	0
ROTATORIA VIA LA MARMORA-DANTE	0	0	0	3.172,00	15.705,20
ROTATORIA VIA C.AGOSTINI	0	30.540,09	110.000,00	100.000,00	0
RIQUALIFICAZIONE VIA CARDINALE AGOSTINI	0	0	7.176,47	30.256,61	157.935,79
PISTA CICLABILE VIA CADORNA - LOVARI	710.783,37	123.939,06	225.423,02	0	0
PISTA CICLABILE VIA CADORNA - LOVARI 2' STRALCIO	0	0	0	0	15.027,47
RIQUALIFICAZIONE VIA MAGLIO MERCANTE	0	0	0	205.182,80	0
REALIZZAZIONE PARCO GIOCHI	0	0	0	98.388,10	9.998,82
PERCORSO NATURALISTICO `OASI DEL MAGLIO` SECONDO STRALCIO	0	0	16.011,98	94.910,51	7.612,80
REALIZZ.PISTE CICLABILI (ONERI)	27.831,12	6.099,44	0	0	0
RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE VIA R.SERATO	201.399,96	136.424,20	63.536,44	0	0
CONTRIBUTO AD ETRA SU OPERE PUBBLICHE (ALIENAZIONI)	28.500,00	0	0	0	0
TRASFERIMENTO A VENETO STRADE SU PROVENTI CDS	0	0	244.551,87	271.971,12	359.923,13
INTERVENTI DI EFFICIENZA E RISPARMIO ENERGETICO RETI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0	0	0	685.519,52	283.489,44
MANUTENZIONE STRAORD.IMP.ILLUMINAZ.PUBBLICA	190.148,79	32.422,14	53.233,21	27.337,37	77.247,51
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMP.ILLUMINAZ.PUBBLICA (CONTRIBUTO REG.)	206.989,80	10.887,28	0	0	0
MANUTENZIONE ED ESTENSIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0	18.632,88	0	0	0
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CANALI E FOSSATI	0	0	18.741,79	0	0
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE C.LI	224.237,52	344.214,35	480.176,82	525.932,92	729.266,13
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADALE	60.168,97	78.606,24	61.669,29	0	0
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA DELL'USIGNOLO	86.373,97	0	0	43.913,88	0

MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA PASSERELLA	0	0	20.003,55	0	0
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA TOMBOLATA	0	0	0	0	40.480,22
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA ROMA	0	0	0	0	76.223,85
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI VIA ROMA	0	0	0	0	39.230,31
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA MONTEGRAPPA	0	0	0	0	43.403,39
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMIN.PUBBLICA VIA S.ANDREA	0	50.000,00	0	0	0
SPESE DI INVESTIMENTO PER LA PROTEZIONE CIVILE	770,9	0	34.720,17	0	19.099,56
ACQUISIZIONE RETE GAS	0	0	218.838,08	36.925,53	0
SPESE PER REDAZIONE STRUMENTI URBANISTICI	9.940,21	46.176,00	0	0	0
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI C.LI	100.401,60	1.255,50	4.746,29	4.880,00	24.339,00

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	% variazione rispetto al primo anno
D.Lgs.77/95						
Titolo 1 - Tributarie	3.291.948,67	2.995.249,19	-	-	-	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	260.746,48	139.055,70	-	-	-	-
Titolo 3 - Extratributarie	1.714.478,44	2.013.284,57	-	-	-	-
Entrate correnti	5.267.173,59	5.147.589,46	-	-	-	-
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	1.430.979,99	1.889.507,57	-	-	-	-
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	1.000.000,00	-	-	-	-
D.Lgs.118/11						
Titolo 1 - Tributi e perequazione	-	-	3.030.233,30	3.123.433,50	2.826.032,37	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	-	-	244.126,69	37.710,41	55.035,85	-
Titolo 3 - Entrate extratributarie	-	-	2.744.525,06	523.759,86	471.041,78	-
Entrate correnti	-	-	6.018.885,05	3.684.903,77	3.352.110,00	-
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	-	-	1.395.113,15	760.111,01	573.913,70	-
Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie	-	-	77.621,98	2.605,08	2.605,08	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	0,00	0,00	0,00	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	-	-	0,00	0,00	0,00	-
Totale	6.698.153,58	8.037.097,03	7.491.620,18	4.447.619,86	3.928.628,78	8,97%

Spese (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	% variazione rispetto al primo anno
D.Lgs.77/95						
Titolo 1 - Correnti	4.399.173,14	4.014.191,94	-	-	-	-
Titolo 2 - In conto capitale	1.699.728,53	1.754.206,69	-	-	-	-
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	567.737,27	556.021,00	-	-	-	-
D.Lgs.118/11						
Titolo 1 - Correnti	-	-	4.057.523,36	2.782.836,75	2.996.240,86	-
Titolo 2 - In conto capitale	-	-	2.329.218,00	676.139,44	1.227.971,60	-
Titolo 3 - Incremento di attività finanziarie	-	-	0,00	0,00	0,00	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	503.752,12	244.241,72	255.813,19	-
Titolo 5 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	-	-	0,00	0,00	0,00	-
Totale	6.666.638,94	6.324.419,63	6.890.493,48	3.703.217,91	4.480.025,65	34,10%

Partite di giro (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	% variazione rispetto al primo anno
D.Lgs.77/95						
Entrate Titolo 6	480.130,87	739.184,62	-	-	-	-
Spese Titolo 4	480.130,87	739.184,62	-	-	-	-
D.Lgs.118/11						
Entrate Titolo 9	-	-	879.578,82	441.236,58	503.828,12	-
Spese Titolo 7	-	-	879.578,82	441.236,58	503.828,12	-

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.77/95)		2014	2015	2016	2017	2018
Entrate competenza (Accertamenti)						
Tributarie	(+)	3.291.948,67	2.995.249,19	-	-	-
Trasferimenti Stato, Regione ed enti	(+)	260.746,48	139.055,70	-	-	-
Extratributarie	(+)	1.714.478,44	2.013.284,57	-	-	-
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	550.867,31	914.363,56	-	-	-
Risorse ordinarie		4.716.306,28	4.233.225,90	-	-	-
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	0,00	115.393,62	-	-	-
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	310.084,20	435.000,00	-	-	-
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Risorse straordinarie		310.084,20	550.393,62	-	-	-
Totale		5.026.390,48	4.783.619,52	-	-	-
Uscite competenza (Impegni)						
Rimborso di prestiti	(+)	5.303.300,85	2.932.614,34	-	-	-
Anticipazioni di cassa	(-)	4.735.563,58	2.376.593,34	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Rimborso di prestiti effettivo		537.737,27	556.021,00	-	-	-
Spese correnti	(+)	4.399.173,14	4.014.191,94	-	-	-
Impieghi ordinari		4.966.910,41	4.570.212,94	-	-	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	0,00	104.068,35	-	-	-
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Impieghi straordinari		0,00	104.068,35	-	-	-
Totale		4.966.910,41	4.674.281,29	-	-	-
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio corrente	(+)	5.026.390,48	4.783.619,52	-	-	-
Uscite bilancio corrente	(-)	4.966.910,41	4.674.281,29	-	-	-
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		59.480,07	109.338,23	-	-	-

Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.118/11)		2014	2015	2016	2017	2018
Entrate competenza (Accertamenti)						
Tributari e perequazione	(+)	-	-	3.030.233,30	3.172.309,98	3.230.239,30
Trasferimenti correnti	(+)	-	-	244.126,69	238.196,57	225.874,80
Extratributarie	(+)	-	-	2.744.525,06	3.228.973,10	3.765.688,97
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	-	-	833.993,23	1.742.198,00	1.761.053,00
	Risorse ordinarie	-	-	5.184.891,82	4.897.281,65	5.460.750,07
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	-	-	104.068,35	94.714,75	171.065,34
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	-	-	58.613,87	75.645,42	26.567,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	-	-	160.700,00	216.895,23	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
	Risorse straordinarie	-	-	323.382,22	387.255,40	197.632,34
	Totale	-	-	5.508.274,04	5.284.537,05	5.658.382,41
Uscite competenza (Impegni)						
Spese correnti	(+)	-	-	4.057.523,36	4.272.134,53	4.608.757,58
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	-	-	503.752,12	523.388,52	473.193,91
	Impieghi ordinari	-	-	4.561.275,48	4.795.523,05	5.081.951,49
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	-	-	94.714,75	171.065,34	184.182,03
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	-	-	16.028,46	16.028,46	16.028,46
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
	Impieghi straordinari	-	-	110.743,21	187.093,80	200.210,49
	Totale	-	-	4.672.018,69	4.982.616,85	5.282.161,98
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio corrente	(+)	-	-	5.508.274,04	5.284.537,05	5.658.382,41
Uscite bilancio corrente	(-)	-	-	4.672.018,69	4.982.616,85	5.282.161,98
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-	-	836.255,35	301.920,20	376.220,43

Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.77/95)		2014	2015	2016	2017	2018
Entrate competenza (Accertamenti)						
Alienazione beni, trasferimento capitali	(+)	1.430.979,99	1.889.507,57	-	-	-
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	310.084,20	435.000,00	-	-	-
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
	Risorse ordinarie	1.120.895,79	1.454.507,57	-	-	-
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	0,00	665.526,03	-	-	-
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	27.841,46	0,00	-	-	-
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	(+)	550.867,31	914.363,56	-	-	-
Accensione di prestiti	(+)	5.303.300,85	3.376.593,34	-	-	-
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Anticipazioni di cassa	(-)	5.303.300,85	2.376.593,34	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	-	-	-
	Risorse straordinarie	578.708,77	2.579.889,59	-	-	-
	Totale	1.699.604,56	4.034.397,16	-	-	-
Uscite competenza (Impegni)						
Spese in conto capitale	(+)	1.699.728,53	1.754.206,69	-	-	-
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
	Impeghi ordinari	1.699.728,53	1.754.206,69	-	-	-
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	0,00	1.699.005,23	-	-	-
	Impeghi straordinari	0,00	1.699.005,23	-	-	-
	Totale	1.699.728,53	3.453.211,92	-	-	-
Risultato bilancio di parte capitale (competenza)						
Entrate bilancio investimenti	(+)	1.699.604,56	4.034.397,16	-	-	-
Uscite bilancio investimenti	(-)	1.699.728,53	3.453.211,92	-	-	-
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-123,97	581.185,24	-	-	-

Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.118/11)		2014	2015	2016	2017	2018
Entrate competenza (Accertamenti)						
Entrate in conto capitale	(+)	-	-	1.395.113,15	1.872.930,07	1.883.572,54
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	-	-	160.700,00	216.895,23	0,00
	Risorse ordinarie	-	-	1.234.413,15	1.656.034,84	1.883.572,54
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	-	-	1.699.005,23	1.642.052,93	1.303.014,71
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	-	-	563.595,30	437.000,00	498.817,09
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	-	-	833.993,23	1.742.198,00	1.761.053,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	77.621,98	1.004.392,16	4.392,16
Entrate da riduzione di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	-	-	42.484,70	1.000.000,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
	Risorse straordinarie	-	-	3.131.731,04	3.825.643,09	3.567.276,96
	Totale	-	-	4.366.144,19	5.481.677,93	5.450.849,50
Uscite competenza (Impegni)						
Spese in conto capitale	(+)	-	-	2.329.218,00	3.716.998,21	3.527.574,12
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
	Impieghi ordinari	-	-	2.329.218,00	3.716.998,21	3.527.574,12
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	-	-	1.642.052,93	1.303.014,71	1.762.976,44
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
	Impieghi straordinari	-	-	1.642.052,93	1.303.014,71	1.762.976,44
	Totale	-	-	3.971.270,93	5.020.012,95	5.290.550,56
Risultato bilancio investimenti (competenza)						
Entrate bilancio investimenti	(+)	-	-	4.366.144,19	5.481.677,93	5.450.849,50
Uscite bilancio investimenti	(-)	-	-	3.971.270,93	5.020.012,95	5.290.550,56
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-	-	394.873,26	461.665,05	160.298,94

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

	2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni (+)	11.016.723,08	8.778.868,54	6.667.933,30	7.194.911,55	7.668.804,67
Pagamenti (-)	9.918.039,82	7.217.616,90	6.025.390,75	7.621.770,07	7.337.042,48
Differenza	1.098.683,26	1.561.251,64	642.542,55	-426.858,52	331.762,19
Residui attivi (+)	1.464.862,22	2.374.006,45	1.703.265,70	2.235.371,75	2.415.155,48
FPV applicato in entrata (FPV/E) (+)	0,00	780.919,65	1.803.073,58	1.736.767,68	1.474.080,05
Residui passivi (-)	2.532.030,84	2.222.580,69	1.744.681,55	1.659.649,09	2.277.020,77
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	149.309,02	104.068,35	94.714,75	171.065,34	184.182,03
FPV per spese in conto capitale (FPV/U) (-)	520.286,90	1.699.005,23	1.642.052,93	1.303.014,71	1.762.976,44
Differenza	-1.736.764,54	-870.728,17	24.890,05	837.410,29	-334.943,11
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-638.081,28	690.523,47	667.432,60	411.551,77	-3.181,52

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2014	2015	2016	2017	2018
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	122.947,76	858.488,01	1.527.991,12	1.701.357,76	1.763.321,69
di cui:					
Vincolato	0,00	-	-	-	-
Per spese in conto capitale	90.629,02	-	-	-	-
Per fondo ammortamento	0,00	-	-	-	-
Non vincolato	32.318,74	-	-	-	-

Parte accantonata	-	201.764,95	958.052,92	1.196.187,46	1.718.239,95
Parte vincolata	-	58.613,87	76.377,42	176.817,09	-
Parte destinata agli investimenti	-	585.792,75	437.357,96	322.858,85	45.081,74
Parte disponibile	-	12.316,44	56.202,82	5.494,30	-

3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre (+)	20.051,65	518.376,84	1.304.417,97	538.669,26	1.534.399,20
Totale residui attivi finali (+)	4.216.348,28	4.817.792,55	4.393.118,05	4.583.298,12	4.843.442,90
Totale residui passivi finali (-)	4.113.452,17	2.674.607,80	2.432.777,22	1.946.529,57	2.667.361,94
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	104.068,35	94.714,75	171.065,34	184.182,03
FPV per spese in conto capitale (FPV/U) (-)	0,00	1.699.005,23	1.642.052,93	1.303.014,71	1.762.976,44
Risultato di amministrazione	122.947,76	1.873.538,57	1.527.991,12	1.701.357,76	1.763.321,69
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	No	No	No

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	58.613,87	75.645,42	26.567,00
Spese di investimento	27.841,46	0,00	563.595,30	437.000,00	498.817,09
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	27.841,46	0,00	622.209,17	512.645,42	525.384,09

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

RESIDUI ATTIVI ANNO 2014	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	1.258.304,33	238.299,28	0,00	1.020.005,05	238.299,28	0,00	463.492,99	463.492,99
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	99.734,69	68.506,81	0,00	31.227,88	68.506,81	0,00	15.324,69	15.324,69
Titolo 3 - Extratributarie	1.486.567,69	888.761,55	0,00	72.951,19	1.413.616,50	524.854,95	634.995,49	1.159.850,44
Parziale titoli 1+2+3	2.844.606,71	1.195.567,64	0,00	1.124.184,12	1.720.422,59	524.854,95	1.113.813,17	1.638.668,12
Titolo 4 - In conto capitale	3.016.198,30	626.221,43	0,00	263.149,92	2.753.048,38	2.126.826,95	320.000,00	2.446.826,95
Titolo 5 - Accensione di prestiti	92.727,40	0,00	0,00	0,00	92.727,40	92.727,40	0,00	92.727,40
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	97.573,90	60.270,38	0,00	30.226,76	67.347,14	7.076,76	31.049,05	38.125,81
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	6.051.106,31	1.882.059,45	0,00	1.417.560,80	4.633.545,51	2.751.486,06	1.464.862,22	4.216.348,28

RESIDUI PASSIVI ANNO 2014	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	2.096.427,88	924.722,60	0,00	1.065.134,74	1.031.293,14	106.570,54	1.113.611,88	1.220.182,42
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.518.661,83	1.820.890,82	0,00	353.902,91	3.164.758,92	1.343.868,10	1.024.583,15	2.368.451,25
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	221.654,39	221.654,39	0,00	0,00	221.654,39	0,00	359.978,60	359.978,60
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	229.838,98	36.741,48	0,00	62.114,81	167.724,17	130.982,69	33.857,21	164.839,90
Totale titoli 1+2+3+4	6.066.583,08	3.004.009,29	0,00	1.481.152,46	4.585.430,62	1.581.421,33	2.532.030,84	4.113.452,17

RESIDUI ATTIVI ANNO 2018	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	867.590,19	768.001,79	2,00	0,00	867.592,19	99.590,40	391.372,16	490.962,56
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	16.463,00	14.328,12	0,00	0,00	16.463,00	2.134,88	16.500,00	18.634,88
Titolo 3 - Extratributarie	1.558.485,55	374.835,14	0,00	123,08	1.558.362,47	1.183.527,33	1.219.332,36	2.402.859,69
Parziale titoli 1+2+3	2.442.538,74	1.157.165,05	2,00	123,08	2.442.417,66	1.285.252,61	1.627.204,52	2.912.457,13
Titolo 4 - In conto capitale	1.748.241,38	677.304,69	0,00	0,00	1.748.241,38	1.070.936,69	786.187,47	1.857.124,16
Titolo 5 - Accensione di prestiti	54.012,22	0,00	0,00	0,00	54.012,22	54.012,22	0,00	54.012,22
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	19.012,43	375,00	0,00	665,09	18.347,34	17.972,34	1.763,49	19.735,83
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	4.263.804,77	1.834.844,74	2,00	788,17	4.263.018,60	2.428.173,86	2.415.155,48	4.843.329,34

RESIDUI PASSIVI ANNO 2018	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	404.609,54	334.159,60	0,00	20.012,71	384.596,83	50.437,23	449.355,82	499.793,05
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.381.986,68	1.126.041,22	0,00	15.573,65	1.366.413,03	240.371,81	1.751.639,60	1.992.011,41
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	159.933,35	60.401,22	0,00	0,00	159.933,35	99.532,13	76.025,35	175.557,48
Totale titoli 1+2+3+4	1.946.529,57	1.520.602,04	0,00	35.586,36	1.910.943,21	390.341,17	2.277.020,77	2.667.361,94

3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	50.312,85	0,00	5.708,40	811.568,94	867.590,19
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	16.463,00	16.463,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	377.081,57	2.836,51	510.195,52	668.371,95	1.558.485,55
Totale	427.394,42	2.836,51	515.903,92	1.496.403,89	2.442.538,74
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	710.635,14	80.279,16	220.162,44	737.164,64	1.748.241,38
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	54.012,22	0,00	0,00	0,00	54.012,22
Totale	1.192.041,78	83.115,67	736.066,36	2.233.568,53	4.244.792,34
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	3.782,08	13.427,13	0,00	1.803,22	19.012,43
Totale generale	1.195.823,86	96.542,80	736.066,36	2.235.371,75	4.263.804,77

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	6.073,21	11.659,68	386.876,65	404.609,54
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	133.012,06	37.236,63	1.211.737,99	1.381.986,68
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	98.326,90	0,00	572,00	61.034,45	159.933,35
Totale generale	98.326,90	139.085,27	49.468,31	1.659.649,09	1.946.529,57

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate	21,94 %	24,71 %	23,68 %	23,06 %	23,00 %

3.6 Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2014	2015	2016	2017	2018
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito iniziale (01/01)	4.290.162,78	3.722.425,51	4.166.404,51	3.662.652,39	3.189.263,87
Nuovi mutui	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	567.737,27	556.021,00	503.752,12	523.388,52	473.193,91
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	3.722.425,51	4.166.404,51	3.662.652,39	3.189.263,87	2.716.069,96

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale (31/12)	3.722.425,51	4.166.404,51	3.662.652,39	3.189.263,87	2.716.069,96
Popolazione residente	13.205	13.177	13.164	13.104	13.122
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	281,90	319,98	282,03	243,38	206,98

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2014	2015	2016	2017	2018
Interessi passivi	185.396,98	158.573,75	158.229,88	138.311,81	117.642,82
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	3,56 %	2,43 %	2,62 %	2,08 %	1,62 %
Limite massimo art.204 TUEL	8,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.8 Strumenti di finanza derivata

3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per “strumenti finanziari derivati” si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende (“deriva”) dall’andamento di un’attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell’instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell’indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2014	Passivo	2014
Immobilizzazioni immateriali	7.635,26	Patrimonio netto	24.720.299,67
Immobilizzazioni materiali	40.798.627,85	Conferimenti	19.522.757,66
Immobilizzazioni finanziarie	4.600.221,69	Debiti	5.551.369,13
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	4.367.890,01		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	20.051,65		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	49.794.426,46	Totale	49.794.426,46

Attivo	2018	Passivo	2018
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	-2.126.900,41
Immobilizzazioni immateriali	120.469,94	Riserve	35.099.857,76
Immobilizzazioni materiali	38.980.121,10	Risultato economico di esercizio	1.435.512,23
Altre immobilizzazioni materiali	0,00	Fondo per rischi ed oneri	27.564,85
Immobilizzazioni finanziarie	4.428.478,19	Trattamento di fine rapporto	0,00
Rimanenze	0,00	Debiti	5.404.319,05
Crediti	3.152.767,80	Ratei e risconti passivi	8.375.882,75
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	1.534.399,20		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	48.216.236,23	Totale	48.216.236,23

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2018	Importo
Sentenze esecutive	0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)	0,00
Totale	0,00

Procedimenti di esecuzione forzata (2018)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2014	2015	2016	2017	2018
Limite di spesa (art.1. c.557 e 562, L.296/2006)	1.436.396,71	1.435.791,71	1.435.791,71	1.435.791,71	1.435.791,71
Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	1.382.777,01	1.342.312,96	1.380.849,28	1.377.986,35	1.403.948,66
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	31,00 %	34,37 %	34,03 %	32,25 %	30,46 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa per il personale	1.382.777,01	1.342.312,96	1.380.849,28	1.377.986,35	1.403.948,66
Popolazione residente	13.205	13.177	13.164	13.104	13.112
Spesa pro capite	104,71	101,86	104,89	105,15	107,07

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente	13.205	13.177	13.164	13.104	13.112
Dipendenti	39	38	37	35	38
Rapporto abitanti/dipendenti	338,58	346,76	355,78	374,40	345,051

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

3.12.5 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

3.12.6 Fondo risorse decentrate

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	158.445,43	144.850,84	136.350,84	136.350,84	137.961,98

3.12.7 Esternalizzazioni

Non si è dato corso ad alcuna esternalizzazione nel periodo del mandato elettorale.

PARTE IV**RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO****4.1 Rilievi della Corte dei conti**

Attività di controllo

Le Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

In concomitanza all'invio periodico dei questionari relativi al Bilancio e Previsione e Rendiconto delle singole annualità, la Corte dei Conti ha sempre puntualmente richiesto dei chiarimenti tecnici. L'invio delle risposte ha chiarito la posizione dell'Ente, non rientrando in alcuna delle ipotesi per le quali la Corte dei Conti debba adottare apposita pronuncia, ma limitandosi all'invio di apposita nota. Si riporta di seguito il dettaglio, regolarmente pubblicato nella sezione specifica di "Amministrazione trasparente":

ESITO CONTROLLO CORTE DEI CONTI RENDICONTO 2015	Deliberazione_n_4139_2018_PRSE
ESITO CONTROLLO CORTE DEI CONTI RENDICONTO 2014	Delibera_n_477_2017_PRSE

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Alla data del 1° marzo 2019 l'Ente non è stato oggetto di rilievi da parte dell'Organo di revisione.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Nonostante nel corso degli anni le risorse disponibili abbiano subito una progressiva riduzione, si è cercato di garantire una discreta qualità dei servizi offerti intervenendo su tutta una serie di spese di funzionamento, razionalizzandole.

A seguito dei tagli imposti dal legislatore per effetto del D.L. n. 78/2010, del D.L. n. 95/2012 e del D.L. n. 66/2014 l'Ente ha perseguito una politica di contenimento della spesa corrente al fine di garantire adeguati livelli qualitativi e quantitativi dei servizi erogati agli utenti.

Al fine di un contenimento della spesa pubblica e dell'ottimizzazione dei servizi, l'Amministrazione in continuità con il proprio Piano di razionalizzazione di utilizzo dei beni strumentali, approvato con Deliberazione di Giunta n. n. 241 del 18.11.2013, ha proseguito nel contenere la spesa informatizzando maggiormente i processi gestionali anche nel rispetto della dematerializzazione.

PARTE V**RILIEVI DEGLI ORGANISMI CONTROLLATI****Organismi controllati**

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

L'Ente non ha organismi controllati

5.2 Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate

Non ricorre la fattispecie.

5.3 Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate

Non ricorre la fattispecie.

Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.**Esternalizzazione attraverso società:**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				0,00		0,00	0,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

**Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	5	13		347.294.603,00	2,1778	44.470.475,00	1.823.748,00
2	11			167.260.544,00	3,11	107.898.996,00	205.108,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2017 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	5	13		172.035.172,00	2,37	191.043.160,00	7.609.993,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

La presente relazione di fine mandato del Comune di Galliera Veneta è stata redatta in conformità all'art. 4 del D. Lgs. 149/2011.

IL SINDACO

(dr. Gerry Boratto)

Li, 26.03.2019

**Documento firmato digitalmente in originale ai
sensi e con gli effetti del D.Lgs. n. 82/2005**

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

Li, 26.03.2019

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

(dr. Francesca Sambin De Norcen)

**Documento firmato digitalmente in originale ai sensi
e con gli effetti del D.Lgs. n. 82/2005**